

Il Responsabile dell'Area tecnica propone il seguente testo:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la legislazione italiana, in materia di finanza pubblica, attribuisce alla gestione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali un ruolo strategico, sia per la gestione corrente che per quella degli investimenti;
- il comma 1 dell'art. 58 del Decreto Legge n. 112/2008 convertito con L. 133/08 dispone che: "per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione nel quale, previa intesa, sono inseriti immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia del demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio";

Dato atto che ai sensi della citata normativa:

- L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile dell'ente fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale;
- La deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili ed ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni e produce gli effetti previsti dall'art.2644 del Codice Civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;
- ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n.118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi), a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42 così come modificato dal D.lgs. 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, al Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Contro l'iscrizione del bene nel Piano è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermo restando gli altri rimedi di legge.

Atteso che il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni è uno strumento di riordino e gestione del patrimonio immobiliare pubblico con lo scopo di razionalizzare l'azione amministrativa dell'Ente mediante il reperimento di risorse integrative rispetto alle consuete forme di finanziamento, e permette di definire in maniera mirata il contenuto degli obiettivi da attuare, in connessione con le previsioni di Bilancio annuale per l'esercizio 2026 e pluriennale 2026/2028;

Visto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", predisposto dall'Area tecnica comunale ed allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", che ne va a costituire parte integrante e sostanziale;

Accertata, relativamente agli immobili inseriti nel suddetto Piano, la sussistenza del requisito della non strumentalità degli stessi all'esercizio delle funzioni istituzionali di questo Comune;

Dato atto, altresì, che le stime indicate nel Piano devono essere assunte come valori indicativi, da sottoporre a perizie tecniche aggiornate alla data di esperimento dell'asta pubblica, prima di procedere alla eventuale dismissione;

Considerato che il piano in oggetto costituisce allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, della legge n. 133 del 06.08.2008 di conversione del D. L. n. 112 del 25.06.2008;

Ritenuto, per tutto quanto precede, di dover procedere all'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari allegato al presente provvedimento sotto la lettera "A";

Acquisiti agli atti i pareri favorevoli del Responsabile dell'Area tecnica e del responsabile dell'area finanziaria, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n.267/2000 e ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n.267/2000;

Visto il D.lgs. n.267/2000, come modificato e integrato dal D.lgs. n. 118/2011;

Visto il D.lgs. n.118/2011;

Con voti n.____ favorevoli, n.____ astenuti e n.____ contrari, espressi in modo palese per alzata di mano dai Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono qui integralmente richiamate;
2. di approvare il “Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari” che, allegato con la lettera “A” al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che gli immobili inseriti nel Piano di cui al precedente punto 2) del presente dispositivo fanno parte del patrimonio disponibile del Comune;
4. di dare atto, altresì, che le stime indicate nel Piano circa il valore degli immobili ivi inclusi devono essere assunte come valori indicativi, da sottoporre a stime e perizie tecniche aggiornate alla data relativa all’asta pubblica, prima di procedere alla eventuale alienazione;
5. di dare mandato alla Giunta Comunale di provvedere, nel corso dell’anno ed al momento dell’avvio delle procedure di dismissione dei singoli immobili inseriti nel Piano, all’approvazione qualora necessario, della revisione delle stime degli stessi, da effettuarsi al valore di mercato da parte dei competenti servizi tecnici dell’Ente o da periti esterni appositamente incaricati;
6. di dare mandato alle competenti aree dell’Ente al fine di procedere con l’adozione dei provvedimenti spettanti per:
 - a. le eventuali attività di trascrizione, intavolazione e voltura conseguenti l’inserimento degli immobili nel Piano oggetto del presente atto;
 - b. la pubblicazione del Piano allegato “A”, oltre che nei consueti modi di legge per la pubblicazione delle deliberazioni di Consiglio Comunale, anche sul sito web del Comune;
7. di dare atto che, contro l’iscrizione di uno o più immobili nel Piano allegato con la “A”, è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi restando gli altri rimedi di legge;
8. di dare atto che la presente deliberazione ed il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, allegato alla stessa con la lettera “A”, va a costituire parte integrante e sostanziale del bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, che sarà approvato successivamente.